

(Download ebook) Malattie, medici e medicine nella Noto dell'Ottocento (Il serpente. Medicina e societ) (Italian Edition)

Malattie, medici e medicine nella Noto dell'Ottocento (Il serpente. Medicina e societ) (Italian Edition)

Concetta Muscato Daidone

DOC | *audiobook | ebooks | Download PDF | ePub



 Download

 Read Online

#4215228 in eBooks 2011-01-20 2011-01-20 File Name: B00BW0KA0C | File size: 71.Mb

Concetta Muscato Daidone : Malattie, medici e medicine nella Noto dell'Ottocento (Il serpente. Medicina e societ) (Italian Edition) before purchasing it in order to gage whether or not it would be worth my time, and all praised Malattie, medici e medicine nella Noto dell'Ottocento (Il serpente. Medicina e societ) (Italian Edition):

La cultura scientifica siciliana fino alla fine dell'Ottocento non rimasta estranea al movimento scientifico rinnovatore, nato con la Rivoluzione Francese, e la Sicilia sinserisce perfettamente nel contesto europeo: questa la tesi che l'Autrice

sostiene nell'opera partendo da una città, come Noto, che dal 1837 al 1865 Capoluogo della Valle di Noto. Solitamente la cultura di questa città è stata analizzata in campo letterario-poetico, ma l'aspetto scientifico, e in particolare igienico e medico, è stato trascurato. Vari i temi trattati in questo lavoro: epidemie e malattie, cultura e medicina a Noto nell'Ottocento; biografia e analisi delle opere dei più importanti medici nati nel diciannovesimo secolo, quali Angelo Cavarra, Antonio Sofia, Giuseppe Conforti, Francesco Conforti e Carmelo Melfi; contatti e rapporti di queste personalità con illustri medici stranieri: François Magendie, Guillaume Dupuytren, Alfred-Armand Velpeau, Armand Trousseau, Theodor Billroth, per non citarne che alcuni. Rilevante l'analisi dell'opera di Angelo Cavarra *Des maladies de la femme*, per la prima volta tradotta in italiano, dove evidente come questo medico natino, sottolineando la dipendenza di diverse malattie organiche da fenomeni esclusivamente psicologici, si pone su quella scia che porterà, con Freud nella seconda metà dell'Ottocento, alla nascita della psicoanalisi. Univoca la conclusione del libro: abbiamo messo in luce i rapporti tra la cultura scientifica siciliana, in particolare modo medica, e quella europea e ci siamo soffermati sulle attività e le opere di quei medici che sono stati protagonisti del serrato dialogo culturale con l'Europa. Ne è scaturito che, non solo, la cultura scientifica e razionalista siciliana, sin da quando è stata introdotta dagli Arabi, non è mai stata isolata da quella nazionale ed europea, ma che ha contribuito, non poco, con le sue idee e le sue innovazioni, allo sviluppo scientifico straniero. Inoltre, gli studi e le ricerche sull'argomento ci hanno fornito un quadro abbastanza chiaro sul suo ruolo di vera e propria avanguardia troppo spesso dimenticato. Infine, la lunga riflessione, maturata sul passato siciliano, ci ha consentito di sottolineare che solo una conoscenza sempre più approfondita e chiara delle nostre origini, radici e tradizioni, fatta con impegno ed interesse, può portare alla luce quelle testimonianze vive e palpitanti dei secoli scorsi, che per negligenza, superficialità e trascuratezza fino ad oggi non hanno permesso di trasmettere ai posteri.